


BASE DATI BENI IMMOBILIARI

Collocazione del Bene Culturale	
Codice descrittivo	BSD-1-Ci-C-UN-A1-V2-8
Denominazione	Parco Grandis
Tipologia	Parco
Localizzazione	Via Monserrato, 4, 12011 Borgo San Dalmazzo CN
Coordinate GPS	44°19'39.8"N 7°29'04.3"E (44.327720, 7.484527)
Natura	Verde attrezzato e non, a servizio pubblico.
Vocazione iniziale	Parco privato
Vocazione attuale	Parco pubblico
Utilizzo iniziale	Parco privato
Utilizzo attuale	Parco pubblico
Proprietà	Famiglia Grandis e Comune di Borgo San Dalmazzo.
Protezione	No
Parole chiave	Borgo San Dalmazzo, Famiglia Grandis, Parco Grandis.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
Accesso	Il parco è facilmente raggiungibile grazie ad un passaggio carraio posto in prossimità del primo tornante di via Monserrato.
Contesto	Il parco sorge sulle pendici della colina di Monserrato rialzato di pochi metri rispetto a Via Grandis e si sviluppa lungo il crinale pedecollinare.
Elementi cartografici	 <p>Dislocazione del Parco Grandis su territorio comunale - scala 1:10.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>
Accessibilità esterna	Il parco, a ridosso del centro cittadino, è facilmente raggiungibile da via Monserrato e servito da un piccolo parcheggio all'inizio della medesima via.
Condizioni di visita	Aperto per ragioni di sicurezza da maggio a ottobre; ingresso gratuito.
Descrizione generale	Considerato da sempre il polmone verde della città di Borgo San Dalmazzo, il Parco Grandis si

	<p>sviluppa a ridosso della collina di Monserrato rivestendo l'ultima propaggine calcarea prima della pianura padana con una superficie fondiaria di circa complessivi 16.500 mq, compresi tra la Via Monserrato e ulteriori proprietà private, con un morfologia compresa tra m 640 e m 690 di quota. Il fondo, che comprende i ruderi dell'antico castello, è percorso da una fitta rete di sentieri, con un bel viale centrale carreggiabile ad andamento a mezza costa, che inizia da un accesso carraio posto in prossimità del primo tornante di via Monserrato.</p>
Elementi di interesse storico	<p>La storia del parco è intimamente legata a quella della famiglia Grandis da cui prende il nome, una famiglia che rappresenta un elemento fondamentale della storia cittadina e che vede tra i suoi discendenti alcuni personaggi che per il proprio impegno civile e professionale hanno ricoperto un ruolo di primo rilievo nella storia locale e sovra-locale. Tra questi il personaggio certamente più noto e conosciuto è Sebastiano (classe 1817), ingegnere che con Germano Somellier e Severino Grattoni diresse i lavori di costruzione del Traforo del Frejus. Il padre di Sebastiano, Valentino (Classe 1790), fu inoltre uno dei principali protagonisti della prima epoca industriale impiantando diversi centri di produzione sul territorio borgarino e restando sindaco della città per diversi anni.</p> <p>Il parco si collega alla casa familiare costruita nel XVII secolo in luogo di un più antico edificio databile al XIII secolo e ampiamente ricostruito nel secolo scorso. L'edificio fu sede del vassallo e tesoriere regio della città di Cuneo, quindi a seguito dell'occupazione francese ospitò il senato di Nizza e, una volta cessato governo repubblicano francese, venne acquisito dalla famiglia Grandis con l'intera proprietà dell'antico castello e il grande parco sulla collina, all'epoca coltivato a vigneti.</p>
Elementi di interesse artistico	<p>Per quanto riguarda l'aspetto naturalistico, il parco presenta un'interessante vegetazione arborea messa in opera dalla famiglia Grandis nel XIX secolo e ancora oggetto di lavori documentati tra il 1921 ed il 1935, quando vennero sostituiti i vigneti e le coltivazioni di patate con latifoglie, conifere e arbusti di specie diverse, anche rare in questi luoghi come Cedri dell'Himalaya, Cedri del Libano, Pini silvestri, Pini strobi, Larici, Frassini, Aceri montani, Ippocastani, Ciliegi selvatici, Roverelle, Ontani, Carpini bianchi, Aceri campestri, Sorbi montani, Robinie, e da un fitto sottobosco composto di Noccioli, Bossi, Cornioli, Biancospini, Prugnoli e Agrifogli, oltre ad un forte sviluppo di Edera e Rovi sviluppatasi per la mancanza di interventi di manutenzione.</p> <p>Nella parte inferiore del parco è invece presente un percorso avventura che prevede percorsi sospesi tra gli alberi collegati tramite cavi di acciaio, pedane sospese in legno e corde, dove gli utenti possono effettuare il percorso (più o meno lungo e difficile) in completa autonomia e gratuitamente. Realizzato con l'obiettivo di sviluppare le capacità motorie ed equilibristiche dei suoi fruitori, il parco propone un percorso sospeso con passaggi compresi tra 1 e 3 metri dove il rischio cadute è reso nullo da strutture omologate.</p>
Cronologia	<p>XII sec.: è documentato un giardino limitrofo a un edificio esistente. XVII sec.: viene costruita la Villa della famiglia Grandis, con giardino attiguo. XVIII sec.: integrazione nei Giardini Grandis dell'area del Castrum. XIX sec.: messa in opera di parte della vegetazione arborea ancor oggi presente. 1921-1953: si sostituiscono vigneti e coltivazioni con un piccolo bosco, nasce il Parco. 2008: realizzazione di un nuovo Parco avventura all'interno dell'area per dar vita a una nuova forma di fruizione del parco.</p>
Contesto sociale e storico	ND
Tradizioni Orali	ND

Portfolio immagini

Planimetrie, alzati ed elevati



Planimetria del parco con evidenziata l'area pubblica dello stesso. (disegno estrapolato da <http://comune.borgosandalmazzo.cn.it/citta/territorio.html>)

Immagini storiche

ND

Viste attuali



Parco Grandis: il percorso avventura.



Parco Grandis: il percorso avventura.



Parco Grandis: il percorso avventura.

Altre immagini ND

Portfolio e informazioni descrittive e storiche

Bibliografia Mario Perotti, *Repertorio dei monumenti artistici della Provincia di Cuneo*, vol. II, Territorio dell'antico Principato di Piemonte, tomo I, pp. 87-89;
Gianni Chiaramello – Gian Michele Gazzola – Beppe Rosso, *Temi urbanistici su Borgo San Dalmazzo XVI-XX secolo*, Schedario Tecnico Editore, Borgo San dalmazzo 1991, pp. 8-9;
Walter Cesana, *Borgo San Dalmazzo Porta della Alpi Marittime*, Edizioni Tecniche, Cuneo 1997, pp. 59-60;
Paolo Albertini, *Borgo San Dalmazzo, passato e presente*, Edizioni Uniart, Roddi d'Alba 1998, pp. 62-63.
A cura di Associazione Culturale Pedo Dalmatia, *Pedonando per le strade di Borgo San Dalmazzo tra storia e antiche tradizioni*, Edizioni Tecniche, Borgo San Dalmazzo, 2013, pp. 13.

Datai d'archivio ND

Legami internet <http://www.fierafredda.it/it/presentazione-della-citt%C3%A0/monumenti-della-citt%C3%A0/381-parco-grandis.html>
<http://www.piemonteoutdoor.it/web/interessi/relax-e-divertimento/parchi-divertimento/item/9113-parco-grandis>
<http://comune.borgosandalmazzo.cn.it/citta/territorio.html>